

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi
Il Capo Dipartimento

Alle Organizzazioni Sindacali

UNADIS

unadis@unadis.it

CISL FP

coordinamento.giustizia@cisl.it

DIRSTAT- FIALP-UNSA

dirstat-fialp-uns@confedir.it

UIL PA

giustizia@uilpa.it

FP CGIL

coordinamento.giustizia@fpcgil.it

CIDA FC

segreteria@cidafunzioncentrali.it

FEMEPA

anmi-femepa@tiscali.it

ASSOMED-SIVEMP FPM

segreteria@assomedsivemp.it

FLEPAR

flepar@virgilio.it

Al Direttore Generale del bilancio e della contabilità

Oggetto: *Trasmissione accordo definitivo per la retribuzione di risultato dei dirigenti di seconda fascia per l'anno 2022 e alla cda contrattuale degli anni 2020-2021 e bozza di ipotesi di accordo per la retribuzione di risultato per l'anno 2023.*

Si trasmettono le bozze relative all'oggetto, in vista della riunione programmata per il prossimo 16 gennaio.

L'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

IL CAPO DIPARTIMENTO

Gaetano Campo





Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

ACCORDO SUI CRITERI PER LA CORRESPONSIONE AI DIRIGENTI DI SECONDA FASCIA DELLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO PER L'ANNO 2022

Il giorno 16/01/2025 presso il Ministero della giustizia

Le parti

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 1, comma 10, del CCNL 2016-2018 Area funzioni centrali che prevede che, per quanto non espressamente previsto dal medesimo CCNL, continuano a trovare applicazione le disposizioni contrattuali dei precedenti CCNL, ove compatibili e non sostituite con le previsioni del presente CCNL e con le norme legislative, nei limiti del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 26 del CCNL 2006-2009 del personale dirigente dell'Area I che prevede la definizione dei criteri per l'erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti di seconda fascia;

VISTO il provvedimento del Direttore generale del bilancio e della contabilità del 18 aprile 2024 che determina nella misura di euro 16.212.241,66 l'ammontare complessivo del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia dell'Amministrazione giudiziaria per l'anno 2023;

CONSIDERATO che sul Fondo relativo all'anno 2023 trova imputazione la retribuzione di posizione (fissa e variabile) del medesimo anno quantificata in euro 7.314.217,00 e che, pertanto, le risorse disponibili da destinare alla retribuzione di risultato per le attività svolte nel 2022, ivi compresi gli incarichi di reggenza, risultano pari ad euro 8.898.024,66 al lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione;

VISTO l'art. 51, comma 3, del CCNL 2016-2018 Area funzioni centrali, come confermato dall'art. 32, comma 5, del CCNL 2019-2021, che conferma la disciplina del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti contenuta nei precedenti CCNL;

VISTO l'art. 25 del CCNL del 12 ottobre 2010 relativo al quadriennio 2006-2009;

VERIFICATO che, ai sensi dell'art. 33, comma 1, del CCNL 2019-2021 risulta destinata alla retribuzione di posizione una quota non superiore all'85% delle risorse del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia;

VISTO l'art. 19 del CCNL 2019-2021 Area funzioni centrali che prevede, per i dirigenti con le valutazioni più elevate, l'attribuzione di una retribuzione di risultato con importo più elevato di almeno il 30%, rispetto al valore medio *pro-capite* e attribuisce alla contrattazione integrativa la definizione di detta misura percentuale nonché una limitata quota massima di dirigenti a cui attribuire detta retribuzione;

VISTO il D.M. 20 marzo 2024 con il quale è stata approvata la proposta di valutazione formulata dall'Organismo indipendente di Valutazione, per l'anno 2022, delle *performance* dei dirigenti di livello non generale delle articolazioni del ministero della giustizia;

CONSIDERATO che, per l'anno 2022, nell'ambito dei criteri per l'attività di valutazione curata dall'Organismo indipendente di valutazione le valutazioni sono state attribuite sulla base delle seguenti fasce di punteggio: Ottimo (401–500), Distinto (301–400), Adeguato (151–300), Non adeguato (0–150) e viene, inoltre, attribuita la valutazione di "Eccellente" ad una quota del 30% dei dirigenti che, raggruppati per tipologia di ufficio, hanno conseguito punteggi più elevati nell'ambito della valutazione di "ottimo";

VISTA la nota prot. DPF 85111-P-09/12/2024 con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, Ufficio relazioni Sindacali – Servizio Contrattazione Collettiva, concordando con quanto evidenziato nella nota prot. 256266 del 06/12/2024 del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, IGOP, Ufficio VI, ha espresso parere favorevole all'ulteriore corso dell'ipotesi di accordo sottoscritta in data 23 aprile 2024 raccomandando, in particolare, di inserire un rinvio al sistema di misurazione e valutazione della *performance*, raccomandazione che viene recepita con il presente accordo definitivo

CONCORDANO

ART.1

Criteri di corresponsione del risultato 2022

Le risorse disponibili per le attività 2022, al netto degli oneri a carico dell'amministrazione, pari ad euro 6.705.368,00 (al lordo dei compensi spettanti per incarichi di reggenza e per prestazioni da terzi), sono distribuite tenendo conto della valutazione espressa in base al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati e approvata con il previsto decreto ministeriale citato in premessa, sulla base degli esiti del Sistema di misurazione e valutazione della *performance* in uso all'Amministrazione.

Alle fasce come indicate in premessa viene attribuito il corrispondente coefficiente di valutazione, come di seguito indicato:

VALUTAZIONE (<i>s.m.v.p.</i>)	COEFFICIENTE DI VALUTAZIONE (CV)
Fascia A (Eccellente)	1,0
Fascia B (Ottimo)	0,9
Fascia C (Distinto)	0,7
Fascia D (Adeguato)	0,6
Fascia E (Non valutabile)	0

Al personale che nel corso dell'anno solare abbia ricevuto un nuovo incarico, ovvero sia cessato dallo stesso, verrà attribuita una retribuzione di risultato in relazione alla durata del corrispondente incarico ed alla valutazione ottenuta; è, comunque, assicurato, in caso di positiva valutazione, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 25, comma 3, del CCNL relativo al quadriennio 2006-2009, il 20% del valore annuo della retribuzione di posizione percepita.

Il dirigente che nel corso del 2022 ha ricoperto incarichi di reggenza con risultati positivi percepirà un ulteriore importo pari al 20% della retribuzione di posizione prevista per gli incarichi aggiuntivi ricoperti, commisurato alla durata degli stessi.

ART. 2
Premio di risultato

Il premio di risultato spettante a ciascun dirigente è determinato sulla base delle risultanze del sistema di misurazione e valutazione della *performance* come recepiti dal D.M. 20 marzo 2024 di cui in premessa, tenendo conto delle risorse disponibili, del coefficiente di valutazione e della durata dell'incarico sulla base della seguente formula:

$$PR = RD \times (CT : \sum CT)$$

dove PR è il premio di risultato, RD le risorse disponibili al netto delle risorse spettanti per la maggiorazione di cui ai commi successivi (al netto degli oneri a carico dell'amministrazione) e CT (coefficiente tecnico) è il prodotto tra periodo di servizio ed il coefficiente di valutazione.

Al 5% dei dirigenti con giudizio di "Eccellente", individuati sulla base del maggior punteggio conseguito, è attribuita la maggiorazione del 30% di cui l'art. 19, comma 3, del CCNL 2019-2021. In caso di situazioni *ex equo* si terrà conto del valore relativo al grado di raggiungimento degli obiettivi e, in subordine, del valore attribuito al comportamento organizzativo.

La maggiorazione viene quantificata sulla base del valore medio *pro-capite* individuato quale rapporto tra le risorse complessivamente destinate al risultato ed il numero dei dirigenti soggetti a valutazione ai fini della medesima retribuzione.

ART. 3
Incarichi aggiuntivi

I compensi dovuti da terzi per l'espletamento di incarichi conferiti dall'amministrazione o su designazione della stessa, non rientranti tra quelli di cui all'art. 1, sono versati direttamente alla medesima amministrazione e confluiscono nelle risorse destinate al trattamento economico accessorio della dirigenza.

Ai dirigenti che hanno svolto detti incarichi viene corrisposta, in aggiunta alla retribuzione di risultato, una quota pari al 50 per cento dell'importo disponibile detratti gli oneri a carico dell'amministrazione.

IL CAPO DIPARTIMENTO
Gaetano Campo

UNADIS _____

CISL FP _____

DIRSTAT FIALP UNSA _____

UIL PA _____

FP CGIL _____

CIDA FC _____

FEMEPA _____

ASSOMED-SIVEMP FPM _____

FLEPAR _____

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

ACCORDO SUI CRITERI PER LA CORRESPONSIONE AI DIRIGENTI DI SECONDA FASCIA DELLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO PER GLI ANNI 2020 E 2021 CODA CONTRATTUALE

Il giorno 16/01/2025 presso il Ministero della giustizia

Le parti

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 1, comma 10, del CCNL 2016-2018 Area funzioni centrali che prevede che, per quanto non espressamente previsto dal medesimo CCNL, continuano a trovare applicazione le disposizioni contrattuali dei precedenti CCNL, ove compatibili e non sostituite con le previsioni del presente CCNL e con le norme legislative, nei limiti del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 26 del CCNL 2006-2009 del personale dirigente dell'Area I che prevede la definizione dei criteri per l'erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti di seconda fascia;

CONSIDERATO che l'art. 32 del contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dell'area funzioni centrali - triennio 2019-2021 prevede, a decorrere dal 1° gennaio 2021, un incremento del suddetto Fondo per una percentuale pari a 1,94% (tabella 2 allegata al C.C.N.L.) rispetto al monte salari 2018, incremento quantificato in complessivi € 627.819,00

VISTI i provvedimenti del Direttore generale del bilancio e della contabilità del 17 aprile 2023 con i quali l'ammontare complessivo del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia dell'Amministrazione giudiziaria viene conseguentemente rideterminato in euro 16.208.817,00 per ciascuno degli anni 2021 e 2022;

VISTI gli accordi sui criteri per la corresponsione ai dirigenti di seconda fascia della retribuzione di risultato per l'anno 2020, a carico del fondo 2021, sottoscritti in data 5 luglio 2022 e 8 novembre 2023

(coda contrattuale) a seguito dell'accertamento congiunto del Dipartimento della funzione pubblica e del Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTO l'accordo sui criteri per la corresponsione ai dirigenti di seconda fascia della retribuzione di risultato per l'anno 2021, a carico del fondo 2022, sottoscritto in data 23 aprile 2024 a seguito dell'accertamento congiunto del Dipartimento della funzione pubblica e del Ministero dell'economia e delle finanze;

CONSIDERATO che, a seguito dei citati accordi, le risorse del fondo per ciascuno degli anni 2020 e 2021 sono state interamente utilizzate con l'eccezione della quota di risorse derivante dall'applicazione del citato art. 32 del C.C.N.L. 2019-2021;

CONSIDERATO che le maggiori risorse (€ 627.819,00) recate dal citato art. 32, comma 2, del CCNL 2019-2021 ricomprendono le risorse destinate agli incrementi della retribuzione di posizione parte fissa di cui all'art. 30 del medesimo CCNL quantificate in € € 215.421,00 per l'anno 2021 e in € 193.204,00 per l'anno 2022;

CONSIDERATO che occorre procedere alla contrattazione delle residue disponibilità relative al Fondo 2021 e al Fondo 2022, da destinare alla retribuzione di risultato per gli anni 2020 e 2021, pari rispettivamente a € 412.398,00 (€ 627.819 – € 215.421) e a € 434.615,00 ((€ 627.819 – € 193.204) al lordo degli oneri a carico dell'amministrazione;

VISTA la nota prot. DPF 84785-P-06/12/2024 con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, Ufficio relazioni Sindacali – Servizio Contrattazione Collettiva, concordando con quanto evidenziato nella nota prot. 256264 del 06/12/2024 del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, IGOP, Ufficio VI, ha espresso parere favorevole all'ulteriore corso dell'ipotesi di accordo sottoscritta in data 23 aprile 2024 raccomandando di integrare la disciplina della maggiorazione di risultato nel caso di situazioni di *ex aequo*, raccomandazione che viene recepita con il presente accordo definitivo

CONCORDANO

Art. 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.

Art. 2

Conguaglio retribuzione di risultato 2020

Le ulteriori risorse del fondo 2021 pari ad euro 310.774,00 (al netto degli oneri a carico dell'amministrazione) sono destinate all'incremento della retribuzione di risultato relativa all'anno 2020, da corrispondere sulla base degli esiti del Sistema di misurazione e valutazione della performance e secondo i criteri già previsti, per il medesimo anno, dall'accordo 5 luglio 2022 citato in premessa.

Relativamente all'applicazione della maggiorazione di cui all'art. 28 comma 3, del CCNL 2016-2018, in caso di situazioni *ex aequo* si tiene conto del valore relativo al grado di raggiungimento degli obiettivi e, in subordine, del valore attribuito al comportamento organizzativo.

Art. 3

Conguaglio retribuzione di risultato 2021

Le ulteriori risorse del fondo 2022 pari ad euro 327.516,00 (al netto degli oneri a carico dell'amministrazione) sono destinate all'incremento della retribuzione di risultato relativa all'anno 2021, da corrispondere sulla base degli esiti del Sistema di misurazione e valutazione della performance e secondo i criteri già previsti, per il medesimo anno, dall'accordo 23 aprile 2024 citato in premessa. Relativamente all'applicazione della maggiorazione di cui all'art. 28 comma 3, del CCNL 2016-2018, in caso di situazioni *ex aequo* si tiene conto del valore relativo al grado di raggiungimento degli obiettivi e, in subordine, del valore attribuito al comportamento organizzativo.

IL CAPO DIPARTIMENTO
Gaetano Campo

UNADIS _____

CISL FP _____

DIRSTAT FIALP UNSA _____

UIL PA _____

FP CGIL _____

CIDA FC _____

FEMEPA _____

ASSOMED-SIVEMP FPM _____

FLEPAR _____



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

IPOTESI DI ACCORDO SUI CRITERI PER LA CORRESPONSIONE AI DIRIGENTI DI SECONDA FASCIA DELLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO PER L'ANNO 2023

Il giorno 16 gennaio 2025 presso il Ministero della giustizia

Le parti

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 1, comma 10, del CCNL 2016-2018 Area funzioni centrali che prevede che per quanto non espressamente previsto dal citato CCNL, continuano a trovare applicazione le disposizioni contrattuali dei precedenti CCNL, ove compatibili e non sostituite con le previsioni del presente CCNL e con le norme legislative, nei limiti del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 26 del CCNL 2006-2009 del personale dirigente dell'Area I che prevede la definizione dei criteri per l'erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti di seconda fascia;

VISTO il provvedimento del Direttore generale del bilancio e della contabilità del 10 gennaio 2025 che determina nella misura di euro 16.403.334,31 l'ammontare complessivo del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia dell'Amministrazione giudiziaria per l'anno 2024;

CONSIDERATO che sul Fondo relativo all'anno 2024 trova imputazione la retribuzione di posizione (fissa e variabile) del predetto anno quantificata in euro 7.826.365,00 e che, pertanto, le risorse disponibili a titolo di retribuzione di risultato e per incarichi di reggenza per le attività svolte nel 2023 risultano, al lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione, pari ad euro 8.576.969,31 (*euro 6.463.428,00 lordo dipendente*);

VISTO l'art. 51, comma 3, del CCNL 2016-2018 Area funzioni centrali, come confermato dall'art. 32, comma 5, del CCNL 2019-2021, che conferma la disciplina del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti contenuta nei precedenti CCNL;

VISTO l'art. 25 del CCNL del 12 ottobre 2010 relativo al quadriennio 2006 - 2009;

VERIFICATO che, ai sensi dell'art. 33, comma 1, del CCNL 2019-2021 risulta destinata alla retribuzione di posizione una quota non superiore all'85% delle risorse del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia;

VISTO l'art. 19, comma 3, del CCNL 2019-2021 Area funzioni centrali, che prevede per i dirigenti con le valutazioni più elevate, in base al sistema di valutazione adottato dall'amministrazione, l'attribuzione di una retribuzione di risultato con importo più elevato di almeno il 30%, rispetto al valore medio *pro-capite* delle risorse complessivamente destinate alla retribuzione di risultato correlata alla valutazione di *performance* individuale;

VISTO l'art. 19, comma 5, del CCNL 2019-2021, che attribuisce alla contrattazione integrativa la definizione di una quota massima di dirigenti a cui attribuire il valore di retribuzione di risultato definito ai sensi del comma 3;

CONSIDERATO che, per l'anno 2023, nell'ambito dei criteri per l'attività di valutazione curata dall'Organismo indipendente di valutazione le valutazioni sono attribuite sulla base delle seguenti fasce di punteggio Ottimo (401 – 500) Distinto (301 – 400) Adeguato (151 – 300) Non adeguato (0 – 150) e viene, inoltre, attribuita la valutazione di "Eccellente" ad una quota del 30% dei dirigenti che, raggruppati per tipologia di ufficio, hanno conseguito punteggi più elevati nell'ambito della valutazione di "ottimo";

CONCORDANO

ART.1

Criteri di corresponsione del risultato 2023

Le risorse disponibili per le attività 2023, al netto degli oneri a carico dell'amministrazione, pari ad euro 6.463.428,00 (al lordo dei compensi spettanti per incarichi di reggenza e per prestazioni da terzi), sono distribuite tenendo conto della valutazione espressa in base al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati ed approvata con i previsti decreti ministeriali visti gli esiti del Sistema di misurazione e valutazione della performance in uso all'Amministrazione.

Alle fasce come indicate in premessa viene attribuito il corrispondente coefficiente di valutazione, come di seguito indicato:

VALUTAZIONE (<i>s.m.v.p.</i>)	COEFFICIENTE (CV)
Fascia A (Eccellente)	1,0
Fascia B (Ottimo)	0,9
Fascia C (Distinto)	0,7
Fascia D (Adeguato)	0,6
Fascia E (Non valutabile)	0

Al personale che nel corso dell'anno solare abbia ricevuto un nuovo incarico, ovvero sia cessato dallo stesso, verrà attribuita una retribuzione di risultato in relazione alla durata del corrispondente incarico ed alla valutazione ottenuta; è, comunque, assicurato, in caso di positiva valutazione, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 25, comma 3, del CCNL relativo al quadriennio 2006 – 2009, il 20% del valore annuo della retribuzione di posizione percepita.

Il dirigente che nel corso del 2022 ha ricoperto incarichi di reggenza con positivi risultati percepirà un ulteriore importo pari al 20% della retribuzione di posizione prevista per gli incarichi aggiuntivi ricoperti, commisurato alla durata degli stessi.

ART. 2

Premio di risultato

Il premio di risultato spettante a ciascun dirigente è determinato sulla base delle risultanze del sistema di misurazione e valutazione della performance come recepiti dal previsto decreto ministeriale, tenendo conto delle risorse disponibili, del coefficiente e della durata dell'incarico sulla base della seguente formula:

$$PR = RD \times (CT : \sum CT)$$

dove PR è il premio di risultato, RD le risorse disponibili al netto delle risorse spettanti per la maggiorazione di cui ai commi successivi (al netto degli oneri a carico dell'amministrazione) e CT (coefficiente tecnico) è il prodotto tra periodo di servizio ed il coefficiente CV di cui al precedente articolo 1.

Al 5% dei dirigenti con giudizio di "Eccellente", tenendo conto del maggior punteggio, spetta la maggiorazione del 30% di cui l'art. 19, comma 3, del CCNL 2019-2021 Area funzioni centrali. In caso di situazioni *ex equo* si terrà conto del valore relativo al grado di raggiungimento degli obiettivi e, in subordine, del valore attribuito al comportamento organizzativo.

La maggiorazione viene quantificata sulla base del valore medio pro capite individuato quale rapporto tra le risorse complessivamente destinate al risultato ed il numero dei dirigenti soggetti a valutazione ai fini della medesima retribuzione.

ART. 3 Incarichi aggiuntivi

I compensi dovuti da terzi per l'espletamento di incarichi conferiti dall'amministrazione o su designazione della stessa, non rientranti tra quelli di cui all'art. 1, sono versati direttamente alla medesima amministrazione e confluiscono nelle risorse destinate al trattamento economico accessorio della dirigenza.

Ai dirigenti che hanno svolto detti incarichi viene corrisposta, in aggiunta alla retribuzione di risultato, una quota pari al 50 per cento dell'importo disponibile detratti gli oneri a carico dell'amministrazione.

IL CAPO DIPARTIMENTO
Gaetano Campo

UNADIS _____

CISL FP _____

DIRSTAT FIALP UNSA _____

UIL PA _____

FP CGIL _____

CIDA FC _____

FEMEPA _____

ASSOMED-SIVEMP FPM _____

FLEPAR _____